

Leonardo Tricarico, Gregory Alegi - **Ustica, un'ingiustizia civile** - Perché lo Stato pagherà 300 milioni per una battaglia aerea che non c'è mai stata. **Rubbettino Editore**, 2021, Soveria Mannelli. Formato 22,5x14,5 cm, 281 pagine con foto b/n. Prezzo 18,00 euro.

Le sentenze civili hanno condannato lo Stato italiano a pagare 300 milioni di euro di risarcimenti per l'abbattimento del DC-9 della compagnia Itavia durante una battaglia aerea nei cieli di Ustica; tuttavia tale battaglia aerea, secondo le sentenze penali, non c'è mai stata. Il 15 dicembre 2005 infatti la 1ª Corte d'Assise d'Appello individuava come causa della tragedia una bomba collocata nella toilette

posteriore del velivolo, bollando come "fantapolitica" ogni ipotesi di battaglia aerea. Com'è possibile una divergenza così forte?

A 40 anni dalla tragedia, questo volume spiega tale incredibile contraddizione e racconta l'intricata vicenda giudiziaria dall'interno delle Istituzioni e delle aule di tribunale. Anziché affidarsi alle ipotesi romanzesche che tanta presa hanno avuto sull'opinione pubblica, gli autori apportano interviste di prima mano, analisi delle fonti, le proprie testimonianze dirette e un'appendice di documenti inoppugnabili per chiarire perché la leggenda del missile naufragata in Corte d'Assise e in Cassazione, sia risorta davanti a un giudice onorario aggiunto, fino all'incredibile risultato di 2 certezze inconciliabili e diametralmente opposte.

Un paradosso in cui la politica gioca un ruolo fondamentale e che ha fatto dire al giornalista britannico David Learmount: "L'Italia è un brutto posto per avere un incidente aeronautico. Se volete la verità, avete meno probabilità di trovarla lì che in praticamente qualsiasi altra parte del mondo".

Il libro è organizzato in 3 parti: la prima raccoglie le testimonianze e le osservazioni dirette dei 2 autori, che raccontano aspetti inediti e poco noti che hanno vissuto in prima persona; la seconda parte propone una ricostruzione sintetica ma completa della tragedia; la terza parte riproduce integralmente una selezione dei documenti citati nel testo.

Leonardo Lanzara

